

TOSCANDIA In arrivo due nuovi trattori Scania R500 per la Vuerre Trasporti

# Assistenza? Per ora è nel cassetto

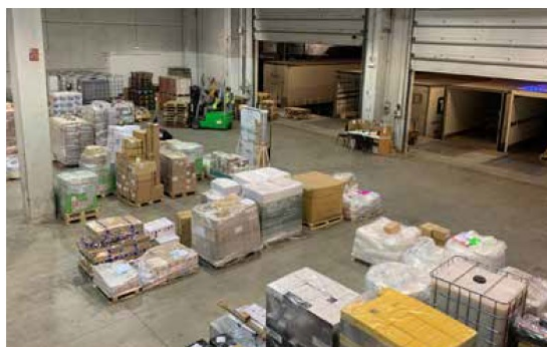
Vito Armandi e il suo team si sono riaffezionati da qualche anno al prodotto Scania, oggi diventato per gli autisti dell'azienda il sogno da guidare. "Abbiamo sottoscritto i contratti di manutenzione per una maggiore tranquillità, ma in officina finora non abbiamo mai avuto bisogno di bussare" ha dichiarato con un sorriso il titolare, che aspetta gli arrivi programmati per le prossime settimane per far felici coloro che li guideranno.



Fin dall'inizio dell'attività Vito Armandi ha scelto i veicoli Scania: qui sopra è insieme a Daniele Grossi di Toscandia.

di **Cristina Altieri**  
Prato

Una passione che si tramanda di padre in figli unita ad un'attenzione speciale al personale viaggiante e ad un rapporto di lunga data con chi il prodotto lo sa configurare al meglio, cucendolo sulle necessità dell'acquirente: è una formula vincente che tante volte abbiamo raccontato, e che ad ogni episodio eppure si rivela in qualche modo nuova, per l'originalità dei protagonisti e conseguentemente anche del risultato della loro miscela. Oggi parliamo di un ritorno di fiamma, quello di Vito Armandi per il marchio Scania. Aveva proprio il grifone sul frontale il primo mezzo con cui l'imprenditore toscano dava il via alla sua avventura professionale, ed è sul prodotto di Södertälje che oggi torna a scommettere per rendere il massimo servizio ai suoi autisti più affezionati. "Ho iniziato con un camioncino - inizia a raccontare il titolare della Vuerre Trasporti - sono originario di Cerignola, in provincia di Foggia, città che ho lasciato giovanissimo per trasferirmi qui in Toscana e dedicarmi al trasporto. Era la fine degli anni Novanta quando sono riuscito ad acquistare il mio primo autarticolato, e il trattore era proprio uno Scania". Da quei giorni di tempo ne è trascorso parecchio, soprattutto se lo si vuole misurare in termini di crescita aziendale: oggi la Vuerre Trasporti è una società strutturata che si avvale del lavoro di 27 autisti e 6 impiegati, di cui un magazzino. Opera prevalentemente nel settore della distribuzione, un ambito che sta conoscendo



## Vuerre Trasporti di Armandi Vito & C.

	<b>Sede operativa:</b> Prato - <b>Fondazione:</b> 1998
	<b>Titolare:</b> Vito Armandi
	<b>Merce trasportata:</b> Food, medicinali, collettame
	<b>Flotta:</b> 17 pesanti e 8 leggeri
	<b>Dipendenti:</b> 33
	<b>Sito internet:</b> vuerretrasporti.it

una notevole espansione per l'azienda di Prato, sempre più impegnata nella messa a punto di un'organizzazione che garantisca ai clienti consegne rapide ed efficienti. "La nostra attività principale - precisa Vito - consiste nel raccogliere la merce al Nord e portarla in Toscana dove in attesa di venire distribuita viene fermata nella nostra nuova piattaforma: abbiamo infatti appena realizzato un magazzino lo-

gistico per il transito e lo stoccaggio della merce. Che per noi significa principalmente medicinali, alimentare e collettame vario".

Uno sviluppo che oggi Vito condivide con i tre figli, Christian, Fabrizio e Chiara che l'hanno raggiunto in azienda negli ultimi anni, e con la moglie Noemi Forcelli che invece c'è da sempre e, come spesso avviene, si occupa di tutto, supervisionando

**VUERRE TRASPORTI DISPONE DI MOTRICI CON CAPACITÀ DA 35 AI 160 Q. E DI TRATTORI STRADALI ABBINATI A SEMIRIMORCHI CENTINATI, ISOTERMICI, CON MOTORE FRIGO E TELONATI. OPERA IN TUTTA ITALIA, ARRIVANDO A COPRIRE DIVERSE ZONE DELLA SVIZZERA E DELLA FRANCIA.**

l'andamento dell'attività. Arriva anche dalla famiglia l'approvazione per il rientro di Scania nella flotta della Vuerre, anche se il rapporto che, come spesso avviene, fa la differenza, è quello del titolare con il venditore Daniele Grossi, commerciale del dealer Toscandia: lui e Vito hanno già percorso in passato un piacevole tratto di strada insieme ("gli anni più felici, quando l'economia viaggiava spedita

e noi avevamo i capelli neri"), ed oggi appare chiaro come siano entusiasti di essersi ritrovati.

"Ho rincontrato Daniele nel 2016 - continua Vito - e in questi anni mi sono affidato a lui per quattro mezzi. Due sono già in attività, e sono un R450 della serie Stream e un P280 con cassone centinato per la distribuzione. In arrivo ci sono oggi due trattori R500 di nuova generazione con semirimorchi Kögel: il rapporto con il venditore è fondamentale: conosco Daniele dalla metà degli anni Ottanta, è normale che mi senta tranquillo quando mi affido a lui per un investimento così importante". "L'azienda di Vito - conferma Daniele Grossi di Toscandia - è una bella realtà di medie dimensioni, decisamente dinamica e consolidata. L'arrivo dei figli ha dato nuova linfa, si vede che hanno voglia di crescere, e di aumentare le loro dimensioni e le loro potenzialità. Consigliare loro uno Scania è stato quanto di più naturale potessi fare, perché sono professionisti attenti ai consumi e soprattutto intenzionati a riconoscere il massimo valore al benessere di chi in strada trascorre intere giornate".

La Vuerre Trasporti conta infatti su una squadra di autisti tutti altamente fidelizzati: molti di loro sono con Vito dall'inizio della carriera e oggi che stanno raggiungendo l'età pensionabile non accennano di voler staccare le mani dal "loro" volante ma chiedono di poter lavorare "ancora per qualche mese". Evidentemente mettere il comfort degli autisti al centro della propria politica di acquisti paga. "Sono estremamente soddisfatto - continua Armandi - di questi veicoli, anzi, ora ho un problema perché tutti i dipendenti vogliono guidare i nuovi Scania: ho intenzione di continuare a assegnare una sorta di bonus ai più fedeli di loro, quelli che lavorano con noi da più tempo, se lo meritano. Sono veicoli che sulle lunghe distanze offrono caratteristiche di comfort impareggiabili che si riflettono sulla qualità della vita dell'operatore, e di conseguenza sulla sua produttività. Se proprio vogliamo quantificare il beneficio anche in termini numerici".

Bene il comfort, dunque, ma la meccanica di questi veicoli, l'affidabilità? "Non credo di essere un buon cliente per Toscandia: dopo aver acquistato i mezzi non hanno più avuto il piacere di incontrarmi... per l'assistenza intendo: semplicemente non ne ho avuto bisogno. Ho sottoscritto i contratti di manutenzione per una mia maggiore tranquillità, ma finora, incrociando le dita, non ho avuto bisogno di nulla".

## IFS logistic Torello ottiene il massimo standard Higher Level HIGHER LEVEL PER PADOVA E VERONA

Un livello ancora più alto. Ogni singola certificazione contribuisce ad alzare l'asticella della qualità e a questo giro ne abbiamo ottenuto ben due". Così Antonio Torello commenta la decisione di IFS logistic di assegnare l'Higher Level alle sedi di Padova e Verona, riconoscendo le loro capacità di "gestire prodotti in sicurezza e in conformità alle specifiche definite dal cliente e ai requisiti di legge".

Lo standard IFS attraversa tutta la catena distributiva e coinvolge ogni attore che interviene nella supply chain; una sorta di patto che si gioca sulla capacità d'instaurare fiducia con i consumatori da parte delle aziende di produzione alimentare e non, broker, aziende di servizi logistici, grossisti, retailer. Attori che concorrono a formare un insieme complesso di funzioni e processi interdipendenti e fondamentali per

aumentare la sicurezza di tutti. "L'Ufficio Qualità - spiega Torello - lavora con sollecitudine fornendoci strumenti che possano rafforzare la nostra credibilità e autorevolezza, come partner logistico in grado di esercitare il totale controllo dei processi logistici della supply chain in qualità e sicurezza. In un contesto in cui i prodotti si assomigliano sempre di più sono i processi a fare la differenza. La certificazione è su base volontaria ed è



la meta di un percorso di progressiva maturazione nel fare le cose in un certo modo: chi desidera produrre valore deve considerare la qualità dei propri processi come parte della strategia aziendale".